

# Come si fa

[Mariangela Gualtieri](#)

20 Marzo 2022

Prima mi sono vergognata. Poi ero  
incredula delusa. Come bocciata.  
Tutta una specie ritornata indietro.  
Alle bastonate. Maschi al comando ancora,  
con i vecchi randelli trasformati in armate  
missili carri armati corazzate,  
tutta un'esibizione muscolare così evoluta -  
e le teste invece rimaste indietro, alla predazione,  
alla zampata feroce su qualcuno che trema.

Solo dopo è arrivata la pena. Solo dopo  
sono entrata dentro un gonfio  
di lacrime tenute. E il dolore  
dei miei umani casi si è fuso insieme  
al dolore per loro, i morti, gli scampati  
i feriti lasciati lì in un fosso, i rifugiati.  
E se adesso piango a volte - non so per chi  
o per che cosa, tanto sono confusa.

Un dolore non grave però, il mio,

spesso sospeso,  
un dolore che non mi toglie ancora  
l'appetito e posso guardare  
i notiziari, continuando a mangiare,  
sopportare ancora lo stridore della pubblicità  
col suo falso prometterci le cose.

Come si fa a provare  
un dolore vero. Come si fa  
da quel dolore sentir nascere  
un atto vero di pace. Come si fa  
ad esser solidali fino alla radice.

Allora forse troveremmo strade  
impensabili ora. Accordi fra nemici  
talmente inaspettati. Soluzioni di tregua  
permanente, abbracci molto attesi,  
terreni condivisi, confini più sfumati.

Allora la terra intera  
sarebbe nostra alleata, tutti  
i pesci sotto le corazzate, gli  
uccelli disturbati  
dai fumi e dai boati, i tronchi

le radici che stavano aspettando  
la loro primavera. I gatti per le strade  
i cani, i lombrichi, le api.

Tutto sarebbe alleato con noi  
dentro la pace. Ce ne verrebbe  
una gioia vera, una potenza  
di creazione - proprio il contrario  
di questa morte dei corpi e delle cose.

Sarebbe la più grande rivoluzione di specie:  
risolvere i conflitti col nostro ragionare  
intelligente - in compassione.

Risolverli parlando e tacendo  
donne e uomini insieme,  
con ricorrenti abbracci a ricordare  
ciò che più vogliamo, il nostro fine supremo.

Stare nella pace. Abitare la terra  
in un respiro grato. Noi, ultimi arrivati.

Mariangela Gualtieri

*in dialogo con Antonio Viganò*

kaw\_142\_sakura007-copy-1024x1017.jpeg

---

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)